

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€1,70

Stampa 1,70
Cassa 1,70ANNO 146
N° 58TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3732111GORIZIA - C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530055
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@piccolo.itPOSTE ITALIANE SPA - SPED. 4861 POST
353/2023 (CONV. L. 46/21) (D. 3304)
ART. 1, COM. 1, DGR 75L'abbonamento cartapostale
di materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile

In Croazia il ritorno della naia: in caserma le prime 800 reclute

GIANTIN / PAGINA 9



Cormons, aggredita dal pitbull Arti dilaniati: operata, è grave

PESSOTTO / PAGINA 12



IL GOVERNO E LE RIFORME

PARLA IL PRESIDENTE DEL SENATO
La Russa e l'esito
del referendum:
«Peso politico
se votano tanti»



Ignazio La Russa, presidente del Senato

CARLO BERTINI

«L'esito del referendum sulla riforma della Giustizia una valenza politica comunque la avrà, ma dipenderà anche da quanti la esprimeranno: se andrà a votare una cifra vicina al 50 per cento degli elettori avrà un senso, ma sotto il 45 per cento ne avrà un altro». Lo dice in un'intervista Ignazio La Russa, presidente del Senato. / PAGINA 11

IL COMMENTO

MARCOPANARA

LE REGOLE DELLA BUONA DEMOCRAZIA

Ogni governo ha il suo programma, le sue politiche e le sue priorità, espressione della visione, dei valori, dell'idea sul futuro del paese che con la sua azione si propone di costruire. Se è rigoroso, competente e coerente la sua maggioranza gli consentirà di realizzarle e tutto ciò è legittimo. Come è legittimo che l'opposizione abbia programmi, politiche e priorità diverse che si propone di realizzare quando diventerà maggioranza e potrà sostenere un governo in grado di farlo. / PAGINA 10

TELEFONATA DI UN'ORA TRUMP-PUTIN, SI INCROCIANO I DESTINI DI UCRAINA E IRAN. IL TYCOON: «CONFLITTO PRATICAMENTE CONCLUSO, FINIRÀ PRESTO»

La guerra agita il turismo Petrolio, montagne russe

Le agenzie: annullamenti, ma soprattutto attesa. Bene invece le mete considerate più sicure

La guerra in Medio Oriente agita il turismo, con i viaggiatori che cercano mete più sicure: molti gli annullamenti, ma prevale l'attesa. Mentre anche ieri il prezzo del petrolio è andato sulle montagne russe, spicca in serata la telefonata di un'ora fra Trump e Putin. I due hanno parlato di Ucraina e Iran: per il tycoon la guerra è praticamente conclusa. BLASICH, PELLIZZARI E ZANCONATO / PAGINE DA 2 A 7

RAGGIATI 111 ACQUIRENTI

Truffa delle auto ringiovanite, sequestrati 1,5 milioni di euro

PAGINA 20

LA TRAGEDIA DI VIA CRISPI DEL 2024

«Monossido, fonte ignota» Il pm chiede l'archiviazione

PATTARO / PAGINA 21

IL TRIBUNALE DOPO IL NO DELLA MADRE

Vietata al padre la pubblicazione sui social di foto del figlio

TONERO / PAGINA 22

TRIESTE, IL DOCUMENTO PRESENTATO DAL CENTROSINISTRA NON PASSA: 19-13. DIPIAZZA: «IO CI CREDO ANCORA»



Ovovia, bocciata la mozione. Forza Italia si astiene

Senza particolari sussulti la seduta del Consiglio comunale di Trieste (foto Massimo Silvano) CODAGNONE / PAGINA 19

CALCIO A TRIESTE

IN PALIO 8 ANNI DI GESTIONE

Da Chiarbola a Campanelle: campi a 7 e a 11 messi a gara



Il centro del San Luigi

È stato aperto il bando per l'affidamento in concessione, dal primo luglio e fino al giugno del 2034, degli impianti sportivi comunali, in diversi casi con annesso bar, idonei alle partite di calcio a 11 e a 7. / PAGINA 22

DOMANI 11 MARZO
Teatro Miela
ore 20.30
EVGENY KONNOV
pianoforte

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossini, Corso Italia 9, Trieste

A TRIESTE DIECI GIOVANI DESIGNER AL LAVORO

Its raduna i nuovi volti della moda

GIULIA BASSO

La stanza è buia, le creazioni illuminate come reperti preziosi. Da una parte l'abito nero scultoreo di Tidjane Tall, francese con radici ivoriane: elegante nella sua essenzialità, con un cappello rosso che trasforma il copricapo in dichiarazione, reinventa l'eleganza africana degli anni Settanta. Dall'altra, separato da un pannello scuro, un ensemble candido. / PAGINE 28 E 29

Its: una dei 10 designer vincitori ieri al lavoro

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

L'evento

ITS Contest A Trieste i nuovi volti della moda

I dieci finalisti dell'edizione di quest'anno sono arrivati in città per la residenza Dalla Cina al Connecticut i giovani talenti impegnati in 10 giorni di workshop

L'EVENTO

GIULIA BASSO

La stanza è buia, le creazioni illuminate come reperti preziosi. Da una parte l'abito nero scultoreo di Tidjane Tall, francese con radici ivoriane: elegante nella sua essenzialità, con un cappello rosso che trasforma il copricapo in dichiarazione, reinventa l'eleganza africana degli anni Settanta. Dall'altra, separato da un pannello scuro, un ensemble candido: un corpetto rigido bianco che sembra estratto direttamente dall'opera surrealista di George Underwood, le forme curve del pittore tradotte in tre dimensioni. È il lavoro di Chloë Reners, che al surrealismo chiede strumenti per smontare l'immagine idealizzata del corpo femminile. Più avanti una creazione giallo limone dove morbido e rigido si fronteggiano e si completano: il belga Stan Peeters concepisce il corpo come un padiglione architettonico, con drap-

peggi fluidi che cedono a cinture strutturate, occhiali in plexiglass tagliato al laser e gioielli in legno costruiti con il padre, designer industriale in pensione. Siamo nella Wunderkammer di ITS Arcademy, il primo museo di moda contemporanea d'Italia: qui sono custoditi i lavori tratti dalle collezioni dei dieci vincitori di ITS Contest 2026, destinate a entrare in un archivio che conta già oltre 15 mila portfolio.

Selezionati dalla giuria internazionale – tra i membri Carlo Giordanetti di Swatch, il celebre stylist belga Tom Eerebout e Maximilian Raynor, vincitore dell'edizione 2025 – i dieci designer sono arrivati a Trieste l'8 marzo per una residenza di dieci giorni: workshop, mentoring, incontri con professionisti del settore. «Personalità alfa, identità fortissime e storie profonde – dice Giordanetti –. Eppure danno proprio la sensazione di stare

bene insieme».

Con Swatch si sono cimentati ieri in uno dei workshop: costruire un orologio di due metri e mezzo, pezzo unico, con la massima libertà creativa. In una grande sala bianca, ognuno ha dato forma a qualcosa di inconfondibilmente proprio. Dopo aver visitato la Wunderkammer, si poteva intuire chi fossero senza conoscerne i nomi: ciascun orologio era rappresentativo di uno stile preciso e riconoscibilissimo.

I capi di Darius Betschart, francese, sembrano usciti da un incrocio impossibile tra uno skate park di Copenaghen e un'armeria medievale: giacche tecniche da streetwear ma tagli arcaici, calzamaglie che richiamano le brache feudali. Una critica al capitalismo vestita da subcultura giovanile. Il messaggio, ironico e feroce insieme: dopo secoli, i vestiti continuano a dire esattamente da che parte stai. Anna Maria Ve-

scovi, americana del Connecticut con radici siciliane, ha costruito la sua Requiem partendo dagli archivi dell'Opéra Garnier, dove i gioielli di scena del XIX secolo erano realizzati con materiali poveri per creare illusioni grandiose. Li ha associati alla fantasia di una nonna cleptomane che torna dalla chiesa con reliquie d'oro rubate, indossate sotto abiti da anni Cinquanta e foulard. Il risultato: ricami a mano scintillanti su tessuti decadenti, broccati di lamé, un collo quasi da collegio che contraddice la sensualità del taglio.

Wenji Wu, cinese, ha portato nella maglieria il mondo dei propri incubi: mostri ricorrenti e un guerriero di terracotta che li tiene a bada, gli archetipi del Libro Rosso di Carl Jung tradotti in filo, con intrecci che sembrano dipinti a mano. Yi Ding, altra designer cinese, ha invece recuperato il paper cutting ancestrale, tecnica tradizionale usata per celebrare la fertilità femminile come unico valore riconosciuto, e l'ha ribaltata: le grafiche raccontano l'indipendenza economica della madre, titolare di un nego-

zio di lingerie. William Palmer, britannico, disseziona la mascolinità con ironia chirurgica: la borsa a forma di pane in cassetta come emblema del breadwinner, il montgomery con i bottoni giganti, gli abiti volutamente sovradimensionati. Jamie O'Grady, altro britannico, ha applicato i dieci principi del buon design di Dieter Rams alla sneaker: niente colle, struttura completamente modulare, ogni componente in un unico materiale per facilitare il riciclo. Steven Chevallier, francese, chiude il cerchio con una collezione politica che guarda a Derek Jarman e David Wojnarowicz, artisti-attivisti della lotta all'AIDS negli anni Ottanta e Novanta, e ai cappelli con le orecchie d'asino dei giullari medievali. «Incarna lo stesso spirito provocatorio e politico di una Vivienne Westwood contemporanea», dice Giordanetti. «Un gesto coraggioso, perché ci ricorda quanto sembriamo aver dimenticato». A conclusione della residenza, il 20 marzo sera all'Hotel Savoia Excelsior si terrà la cerimonia di premia-

zione con l'assegnazione degli ITS Awards 2026. Dal 26 marzo le collezioni dei dieci saranno visitabili all'ITS Arcademy – insieme a “Exposure – Quando il mondo ti guarda, da Harry Styles a Lady Gaga”, la mostra curata da Tom Eerebout. È il linguaggio di una nuova generazione, quello che Barbara Franchin, fondatrice di ITS, descrive così: «il caos diventa metodo: artigianato, consapevolezza e molteplicità». —



A destra Barbara Franchin

A TRIESTE DIECI GIOVANI DESIGNER AL LAVORO

Its raduna i nuovi volti della moda

GIULIA BASSO

La stanza è buia, le creazioni illuminate come reperti preziosi. Da una parte l'abito nero scultoreo di Tidjane Tall, francese con radici ivoriane: elegante nella sua essenzialità, con un cappello rosso che trasforma il copricapo in dichiarazione, reinventa l'eleganza africana degli anni Settanta. Dall'altra, separato da un pannello scuro, un ensemble candido. / PAGINE 28 E 29



Its: una dei 10 designer vincitori ieri al lavoro